



# Documento del Consiglio di Classe

**Classe V sezione B  
Indirizzo Scientifico**

**a. s. 2022-2023**

**Fabriano, 15 maggio 2023**

**Il Dirigente Scolastico  
..... Prof. Antonello Gaspari**

## INDICE

Indicazioni generali sull'attività didattica .....	3
Finalità dell'azione didattica .....	3
Obiettivi comuni a tutte le discipline .....	3
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) .....	5
Progetti ed attività curriculari ed extracurriculari .....	7
Criteri adottati per la valutazione del livello della classe alla fine del processo formativo .....	8
Consiglio di Classe .....	10

## Piani di lavoro disciplinari

Lingua e letteratura italiana .....	11
Lingua e cultura latina .....	17
Matematica .....	21
Fisica .....	24
Storia .....	26
Filosofia .....	29
Lingua e cultura straniera (inglese) .....	32
Scienze naturali .....	35
Disegno e storia dell'arte .....	37
Scienze motorie e sportive .....	39
Religione .....	41
Educazione civica .....	43

## Simulazioni delle prove d'esame e griglie valutative

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato .....	45
Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato .....	58
Griglie di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato .....	60
Griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato .....	66
Griglie valutative (P.C.T.O.) .....	68

# INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

## Finalità dell'azione didattica

Il Consiglio di Classe, nell'arco del quinquennio, si è proposto le seguenti finalità generali:

- formazione di una personalità libera, creativa, consapevole dei propri diritti e doveri;
- sviluppo di una coscienza autonoma, problematica ed aperta al confronto interculturale;
- sviluppo di capacità di adattamento a situazioni nuove, alla luce della evoluzione culturale e scientifica.

## Obiettivi comuni a tutte le discipline

Alla fine del percorso lo studente sarà pertanto in grado di:

### Conoscenze

- contestualizzare storicamente i singoli fenomeni;
- definire l'identità umana e culturale dei diversi autori e riferire gli aspetti significativi della loro produzione;
- conoscere modelli interpretativi;
- conoscere i fenomeni scientifici e la loro evoluzione nel tempo;
- conoscere in modo corretto la terminologia specifica per ogni disciplina, gli strumenti, le proprietà e le regole operative essenziali.

### Abilità

*(ambito cognitivo)*

- acquisire conoscenze a diversi livelli di astrazione e di formalizzazione;
- individuare autonomamente i dati richiesti e i concetti chiave, stabilendo collegamenti e raffronti significativi;
- interpretare, riesaminare e sistemare organicamente le conoscenze;
- utilizzare metodi, strumenti, modelli, anche in contesti diversi;
- analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti in modo pertinente, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- formulare definizioni ed interpretazioni critiche essenziali;
- esprimere giudizi motivati;

*(ambito socio-affettivo)*

- comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi;
- partecipare ad un lavoro individuale o di gruppo, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto;
- operare scelte consapevoli ed autonome;
- effettuare autovalutazioni corrette delle proprie conoscenze/competenze ed attitudini, anche in funzione orientativa.

## Competenze

- applicare le conoscenze di base utilizzandole in modo consapevole ed appropriato;
- analizzare un testo;
- cogliere gli sviluppi storici, filosofici, letterari, artistici delle tematiche considerate;
- impostare una situazione problematica;
- organizzare un'esperienza didattico-operativa;
- sviluppare con strategie e strumenti adeguati questioni proposte soprattutto in contesti noti.

Per quanto riguarda i singoli obiettivi, le conoscenze e le competenze effettivamente raggiunte a livello operativo, si fa riferimento alle programmazioni individuali (obiettivi essenziali raggiunti).

## Metodologie

- Approccio per problemi.
- Problem solving.
- Lezione dialogata o versativa, dibattito in classe.
- Ricorso al lavoro individuale e/o di gruppo.
- Attività di ricerca e conseguente relazione in classe.
- Lettura e analisi del libro di testo e consultazione di altre fonti.
- Integrazione delle lezioni teoriche con diverse modalità.
- Attività di approfondimento curricolare ed extracurricolare.
- Attività laboratoriale.

## Strumenti

- Testi in adozione (anche in formato digitale).
- Altri testi, anche universitari.
- Riviste.
- Uso della biblioteca scolastica.
- Sussidi audiovisivi: lavagna luminosa, audio-video cassette, laboratori multimediali, Internet.
- iPad in dotazione agli studenti.
- Schermo interattivo in aula.

# Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)

Attività nel secondo biennio e quinto anno

Schede valutative (in calce al Documento)

Percorsi di stage e collaborazione con enti esterni, che rientrano tra le seguenti modalità.

## **Stages aziendali**

Professionisti di settore (avvocato, veterinario, farmacista, nutrizionista, studio di progettazione di siti web e grafica), attività sportive (camp estivi), terzo settore (Protezione Civile, Bottega Mondo Solidale, Gruppo Giovani Guide).

## **Attività in ambito umanistico / artistico:**

F.A.I. Apprendista Cicerone – Premio Asimov 2021 – English 4U (“Climate Change Hero”) – “Ripartiamo insieme – Nella notte, la luce delle chiese” (in collaborazione con Faber Artis di Fabriano)

## **Attività di carattere scientifico / tecnico / economico:**

Progetto NERD! – “Conoscere la Borsa” – seminari presso le facoltà di Architettura e di Biologia Applicata alla Biomedicina (UnivPM) – Seminari presso UniBo (PLS) – Tecniche per la conservazione dei beni culturali (UniCam) – Master Class Fermi (UniPG)

## **Attività di orientamento e formazione:**

Corso sulle competenze trasversali (Anpal) – Corso sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (12 ore, rischio medio)

## **Studenti atleti di alto livello**

Basket – Equitazione

## **Mobilità internazionale:**

Frequenza del quarto anno di studi all'estero (USA) – Progetto Erasmus+ (Spagna, Irlanda) – stages lavorativi estivi all'estero (Irlanda) – programma formativo “L'ambasciatore del Futuro” (USA)

Gli studenti in stage hanno conosciuto le diverse realtà aziendali e la loro organizzazione interna. Alla fase osservativa ha fatto seguito, da parte degli enti coinvolti, l'assegnazione di compiti autentici agli studenti in stage. Tali percorsi hanno contribuito a rafforzare le competenze personali, sociali, la capacità di imparare a imparare, scegliere in autonomia, comprendere il valore del lavoro a livello personale e sociale.

Complessivamente i Percorsi C.T.O. hanno contribuito a sviluppare le seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## Progetti e attività curriculari ed extracurriculari

- Certificazione linguistica del latino
- Viaggio d'istruzione a Praga, Monaco di Baviera e Salisburgo
- Progetto "Vivi la scienza: la scienza dal vivo"
- English 4U
- LabStoria Fabriano (Laboratorio permanente di ricerca storica)
- Scuola estiva "OLIFIS ER-Marche 2022" presso l'Abbazia di Sant'Urbano (Airolo)
- Premio Asimov 2023
- Corso di Primo Soccorso con esperti A.N.P.A.S.
- "LiricoStruiamo opera in streaming"
- Campionato nazionale delle lingue (in collaborazione con l'Università di Urbino)
- Lettorato lingua inglese
- Certificazioni Lingua inglese PET, FCE, CAE
- Olimpiadi della Matematica
- Giochi della Chimica
- Olimpiadi della Fisica
- Attività in ambienti naturali (trekking e rafting) all'interno del Parco dei Monti Sibillini
- Progetto "Assisi underground"
- Tornei sportivi interni studenteschi
- Giornata Nazionale della Colletta alimentare
- Attività di formazione della protezione civile per i beni culturali "Metodi e tecniche di intervento di recupero e messa in sicurezza di materiali cartacei"
- Progetto "A scuola di libertà" (visita al penitenziario di Pesaro)
- Attività di orientamento in entrata e in uscita
- Convegno "Don Milani: la parola è la chiave fatata che apre ogni porta!"
- Percorso interdisciplinare "Dante, simbolo di italianità ieri e oggi"

## Criteria adottati per la valutazione del livello della classe alla fine del processo formativo

### *1° livello (gravemente insufficiente)*

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza estremamente lacunosa, frammentaria ed inesatta delle tematiche affrontate;
  - non ha compreso gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- non sa individuare connessioni lineari tra le conoscenze;
  - non sa utilizzare in modo coerente tecniche e metodi operativi essenziali per affrontare semplici situazioni problematiche.
- Abilità:**
- non rileva concetti chiave;
  - non giunge a definizioni ed interpretazioni corrette;
  - non possiede una seppure essenziale capacità espositiva.

### *2° livello (insufficiente - mediocre)*

- Conoscenze:**
- possiede parzialmente le linee essenziali delle tematiche trattate;
  - ha compreso parzialmente gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- rileva con incertezza i concetti chiave;
  - giunge con difficoltà e occasionalmente a definizioni ed interpretazioni corrette;
  - possiede una frammentaria e incompleta capacità espositiva.
- Abilità:**
- individua parzialmente le connessioni tra le conoscenze;
  - utilizza in modo approssimativo tecniche e metodi operativi fondamentali nell'analisi e nella soluzione di situazioni problematiche anche semplici.



*3° livello (sufficiente/discreto)*

- Conoscenze:**
- possiede una visione globalmente chiara delle linee essenziali delle tematiche trattate;
  - ha compreso chiaramente gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- rileva i concetti chiave;
  - giunge a definizioni ed interpretazioni sufficientemente corrette;
  - possiede una essenziale capacità espositiva.
- Abilità:**
- individua connessioni lineari tra le conoscenze;
  - sa riconoscere le tematiche fondamentali in un contesto noto;
  - utilizza in modo coerente tecniche e metodi operativi essenziali nell'analisi e nella soluzione di situazioni problematiche semplici.

*4° livello (buono)*

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza puntuale e approfondita delle tematiche affrontate;
  - espone le conoscenze con un lessico appropriato.
- Competenze:**
- rielabora in modo personale;
  - sa condurre il discorso sviluppando le idee in modo coerente.
- Abilità:**
- interpreta con sicurezza testi e documenti noti;
  - rivela una certa autonomia nell'interpretare nuovi contenuti;
  - utilizza le tecniche ed i metodi più adeguati per analizzare e risolvere situazioni problematiche anche complesse.

*5° livello (ottimo)*

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza ampia e documentata di tutti gli argomenti affrontati;
  - espone le conoscenze con un linguaggio chiaro, puntuale e rigoroso.
- Competenze:**
- possiede sicure capacità di analisi e di sintesi;
  - opera approfondimenti e di rielaborazioni critiche; dimostra padronanza espositiva;
  - argomenta con coerenza in un corretto linguaggio specifico.
- Abilità:**
- coglie i nuclei tematici con puntualità e precisione;
  - attua appropriati collegamenti e confronti anche tra discipline diverse;
  - sa problematizzare i contenuti e disporli in catene logiche e percorsi coerenti;
  - sa affrontare e risolvere problemi nuovi usando opportunamente strategie e metodinoti.

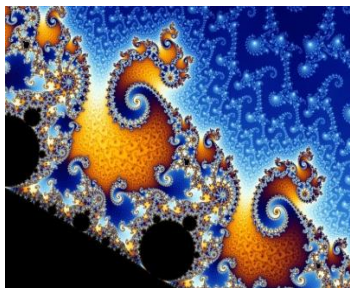
## CONSIGLIO DI CLASSE

a. s. 2022-2023

Disciplina	Firma
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	
<b>Lingua e cultura latina</b>	
<b>Matematica</b>	
<b>Fisica</b>	
<b>Storia</b>	
<b>Filosofia</b>	
<b>Lingua e cultura straniera (inglese)</b>	
<b>Scienze naturali</b>	
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	
<b>Religione</b>	
<b>Educazione civica</b>	

**Il Dirigente Scolastico**

Prof. Antonello Gaspari



## PIANO DI LAVORO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Paola Ascani

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>L'età del Romanticismo</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Origine del termine 'Romanticismo'.</li> <li>• Aspetti generali del Romanticismo europeo: le tematiche, le contraddizioni, il mutato ruolo sociale dell'intellettuale e dell'artista.</li> <li>• Gli intellettuali romantici: fisionomia e ruolo sociale.</li> </ul>
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Romanticismo in Italia: documenti teorici.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: Madame de Staël, "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni"; G. Berchet, "La poesia popolare".
<b>Modulo 2</b>  <i>Giacomo Leopardi</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> <li>• Le lettere.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: "Sono così stordito del niente che mi circonda..." (dalla lettera a Pietro Giordani, 19 novembre 1819); "Mi si svegliarono alcune immagini antiche..." (dalla lettera a Pietro Giordani, 6 marzo 1820).
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pensiero (<i>Zibaldone</i>): la natura benigna, il pessimismo storico, la poetica del "vago e indefinito", la natura malvagia, il pessimismo cosmico.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi dello <i>Zibaldone</i> : "La teoria del piacere" (165-172); "Il vero è brutto" (1521-1522); "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza" (514-516); "L'antico" (1429-1430); "Teoria della visione" (1744-1747).
	Unità 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I <i>Canti</i>: caratteristiche principali degli <i>Idilli</i> e dei <i>grandi idilli</i> del 1828-30.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: <i>L'infinito</i> ; <i>La sera del dì di festa</i> ; <i>A Silvia</i> ; <i>La quiete dopo la tempesta</i> ; <i>Il sabato del villaggio</i> ; <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> , vv. 1-60, 98-107, 133-143; <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> , vv. 1-51, 111-135, 297-317.

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le <i>Operette morali</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>.</li> </ul>
<b>Modulo 3</b> <i>Scrittori europei nell'età del Naturalismo</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Naturalismo francese: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: E. – J. De Goncourt, "Un manifesto del Naturalismo" (dalla prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i>); E. Zola, "L'alcol inonda Parigi" (da <i>L'Assommoir</i>, cap. II).</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga; l'assenza di una scuola verista.</li> </ul>
<b>Modulo 4</b> <i>Giovanni Verga</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita.</li> <li>La svolta verista: poetica e tecnica narrativa del Verga verista. Lettura, commento e analisi dei testi: "Impersonalità e regressione" (dalla prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>); "L'eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato" (lettere a Capuana, Cameroni, Torraca, Rod).</li> <li>L'ideologia verghiana: il 'diritto di giudicare' e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Vita dei campi</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: <i>Fantasticherie</i>; <i>Rosso Malpelo</i>; <i>La Lupa</i>.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il ciclo dei <i>Vinti</i>.</li> <li><i>I Malavoglia</i>: l'intreccio; l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo. Lettura, commento e analisi dei testi: "I vinti e la fiumana del progresso" (dalla prefazione a <i>I Malavoglia</i>); "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. I); "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV).</li> <li><i>Mastro-don Gesualdo</i>: l'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica alla 'religione della roba'. Lettura, commento e analisi dei testi: "La tensione faustiana del <i>self-made man</i>" (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>, I, cap. IV).</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le <i>Novelle rusticane</i>. Lettura, commento e analisi del testo: <i>La roba</i>.</li> </ul>

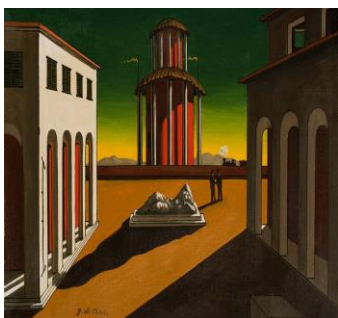
MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 5</b> <i>Il Decadentismo</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato del termine "decadentismo".</li> <li>• La visione del mondo decadente.</li> <li>• La poetica del Decadentismo.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: C. Baudelaire, <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i> ); <i>L'albatro</i> (da <i>I fiori del male</i> ).
<b>Modulo 6</b> <i>Giovanni Pascoli</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> <li>• La poetica.</li> </ul> Lettura, commento e analisi del testo: "Una poetica decadente" (da <i>Il fanciullino</i> ). <ul style="list-style-type: none"> <li>• I temi della poesia pascoliana.</li> <li>• Le soluzioni formali.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Myricae</i>: caratteristiche principali.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: <i>Lavandare</i> ; <i>L'assiuolo</i> .
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Poemetti</i>: caratteristiche principali.</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Canti di Castelvecchio</i>: caratteristiche principali.</li> </ul> Lettura, commento e analisi del testo: <i>Il gelsomino notturno</i> .
<b>Modulo 7</b> <i>Gabriele d'Annunzio</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (da <i>Il piacere</i> , libro III, cap. II).
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I romanzi del superuomo (<i>Trionfo della morte</i>, <i>Le vergini delle rocce</i>, <i>Il fuoco</i>): caratteristiche principali.</li> </ul> Lettura, commento e analisi del testo: "Il programma politico del superuomo" (da <i>Le vergini delle rocce</i> , libro I).
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le <i>Laudi</i>: caratteristiche principali; la struttura, i contenuti, la forma e il significato di <i>Alcyone</i>.</li> </ul> Lettura, commento e analisi dei testi: <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i> ); <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i> ).

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 8</b> <i>Società e cultura del primo Novecento</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La stagione delle avanguardie: il rifiuto della tradizione e del ‘mercato culturale’.</li> <li>Il Futurismo: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: F. T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i>; <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le riviste italiane: <i>Il Leonardo</i>, <i>La Voce</i>, <i>Lacerba</i>. Lettura, commento e analisi del testo: "Programma sintetico della rivista <i>Il Leonardo</i>".</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La poesia crepuscolare: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: S. Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (da <i>Piccolo libro inutile</i>); G. Gozzano, <i>La Signorina Felicita ovvero la felicità</i> (dai <i>Colloqui</i>), vv. 73-90, 290-326.</li> </ul>
<b>Modulo 9</b> <i>Italo Svevo</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Una vita</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: "Le ali del gabbiano" (da <i>Una vita</i>, cap. VIII).</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Senilità</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: "Il ritratto dell'inetto" (da <i>Senilità</i>, cap. I).</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>La coscienza di Zeno</i>: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inefficienza e l'apertura del mondo. Lettura, commento e analisi dei testi: "Il fumo" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III, rr. 1-114); "La morte del padre" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV); "Le resistenze alla terapia e la ‘guarigione’ di Zeno" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII); "La profezia di un'apocalisse cosmica" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).</li> </ul>
<b>Modulo 10</b>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Luigi Pirandello</b>	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La poetica: l' 'umorismo' . Lettura, commento e analisi del testo: "Un' arte che scompone il reale" (da <i>L'umorismo</i>).</li> <li><i>Il fu Mattia Pascal</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. VIII e IX, rr. 1-170); "Lo 'strappo nel cielo di carta' e la 'lanterninosofia'" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. XII e XIII).</li> <li><i>Uno, nessuno e centomila</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: "Nessun nome" (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>, conclusione del romanzo).</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il dramma pirandelliano: il 'grottesco'; la 'trilogia' metateatrale.</li> <li><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio" (da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>).</li> </ul>
<b>Modulo 11</b> <b>Giuseppe Ungaretti</b>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>L'allegria</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: <i>Fratelli</i>; <i>Veglia</i>; <i>San Martino del Carso</i>; <i>Mattina</i>; <i>Soldati</i>.</li> </ul>
<b>Modulo 12</b> <b>Eugenio Montale</b>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Ossi di seppia</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi dei testi: <i>Non chiederci la parola</i>; <i>Meriggiare pallido e assorto</i>; <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Le occasioni</i>: caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: <i>Non recidere, forbice, quel volto</i>.</li> </ul>
<b>Modulo 13</b> <b>Dante Alighieri</b>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Paradiso</i>: struttura e caratteristiche principali. Lettura, commento e analisi del testo: <i>Paradiso</i>, canti I; III; VI, vv. 1-33, 97-142; XI, vv. 28-132; XII, vv. 31-129; XV, vv. 88-111; XVII, vv. 46-78; XXI, vv. 106-126.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 14</b> <i>Tipologie testuali della produzione scritta</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Completamento ed approfondimento delle tipologie di scrittura previste nella prima prova dell'Esame di Stato.</li></ul>





## PIANO DI LAVORO DI LINGUA E CULTURA LATINA

Prof.ssa Anna Maria Giorgi

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>L'età giulio-claudia</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto storico e culturale.</li> <li>Attività letteraria nell'età giulio-claudia.</li> <li>Caratteri della poesia e della prosa nella prima età imperiale.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seneca: una vita tra politica e filosofia.</li> <li>Un filosofo morale che riflette sulla vita, sulla morte e sul tempo: lo strumento del dialogo.</li> <li>Oltre le limitazioni del dialogo: i <i>Trattati</i>.</li> <li>Una corrispondenza filosofica: le <i>Epistole a Lucilio</i>.</li> <li>Lo stile della prosa senecana.</li> <li>L'irriverenza di Seneca: l'<i>Apokolokýntosis</i>.</li> <li>Le tragedie: contenuti, caratteristiche, stile.</li> <li>Seneca e le scienze: <i>Naturales quaestiones</i>.</li> <li>Il valore del tempo e il significato dell'esistenza: <i>De brevitae vitae</i>, 1; 2, 1-4 (latino/italiano); 12, 1-3 (latino); <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1 (latino/italiano); 24, 17-21 (latino); <i>De ira</i>, III, 36, 1-4 (latino/italiano).</li> <li>L'umanità come destinatario: <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 6, 4-5; 106, 12; 108, 23 (latino).</li> <li>"Malato" e paziente: sintomi e diagnosi: <i>De tranquillitate animi</i>", 1, 1-2, 16-18; 2, 1-4; 4; 12 (latino/italiano); 2, 6-15 (latino). Lettura critica: G. LOTITO, <i>Introduzione a La tranquillità dell'animo</i>, Milano 2009 (9), pp. 16-19, <i>passim</i>.</li> <li>Il sapiente e gli altri uomini: <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-9 (latino), 47, 10-19 (latino/italiano).</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Petronio: la questione dell'autore del <i>Satyricon</i> e del genere letterario. Il Petronio di Tacito: un personaggio paradossale.</li> <li>• Il <i>Satyricon</i>: un testo in cerca di un genere. La narrativa di invenzione nel mondo antico: il romanzo, la novella. L'originalità del <i>Satyricon</i>.</li> <li>• I bersagli polemici del <i>Satyricon</i>: uno <i>scholasticus</i> contro la scuola contemporanea (il dibattito sulla decadenza dell'eloquenza e della poesia contemporanea), <i>Satyricon</i>, 1-4, 89-90 (italiano).</li> <li>• La <i>Cena Trimalchionis</i>, 32-34; 37, 1; 38, 5; 39, 5-15; 71-72 (latino/italiano).</li> <li>• Racconti nel racconto: <i>Satyricon</i>, 51, 61-62, 63, 85-87, 111-112 (italiano). Il rapporto con la novella milesia.</li> <li>• Limiti del realismo petroniano: E. AUERBACH, <i>Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale</i>, vol. I, Torino 2000(10), pp. 36-38.</li> <li>• La poesia in Petronio, <i>Satyricon</i>, 14,2. A. SETAIOLI, in &lt;&lt;Prometheus&gt;&gt; 24, 1998, pp. 152-160.</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La poesia nell'età di Nerone.</li> <li>• L'epica: Lucano, &lt;&lt;un'epica contro l'impero&gt;&gt;. <i>Bellum civile</i>: l'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani, I, 1-32 (italiano); i personaggi (i ritratti di Pompeo e di Cesare), I, 129-157 (italiano), (il discorso di Catone), II, 284-325 (italiano), (il ritratto di Catone), II, 380-391(italiano); una scena di necromanzia, VI, 719-735, 750-808 (italiano).</li> <li>• La satira: un genere contro corrente; le forme della satira.</li> <li>• Le <i>Satire</i> di Persio, giovane fustigatore di vizi. Prologo, <i>Choliambi</i>; I, 1-21, 41-56, 114-125; III, 1-30, 58-72, 77-118 (italiano).</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <i>L'età dei Flavi</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contesto storico e culturale.</li> <li>• Attività letteraria nell'età dei Flavi.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La poesia epica.</li> <li>• Silio Italico, <i>Punica</i>: contenuto e caratteri.</li> <li>• Valerio Flacco, <i>Argonautica</i>: l'interesse per i viaggi, la passione amorosa come follia.</li> <li>• Stazio, <i>Tebaide</i> e <i>Achilleide</i>: cronologia, struttura, temi, stile. La poesia lirica delle <i>Silvae</i>.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli <i>Epigrammi</i> di Marziale: suddivisione e contenuti; realismo e umorismo, il <i>fulmen in clausula</i>. <i>Epigrammata</i>, tra ragioni della scelta, intertestualità, poetica ed intimità: I, 4, 10, 15, 61, 103; III, 65; V, 34; VIII, 79; IX, 81; X, 1, 4, 10; XI, 35; XII, 18 (latino/italiano).</li> <li>• Epigramma greco ed epigramma romano.</li> <li>• L'epigramma a Roma e la scelta di Marziale: M. CITRONI, voce <i>Marziale</i>, in <i>Dizionario degli scrittori greci e latini</i>, vol. II, Milano 1987, pp. 1302-1304.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La prosa nella seconda metà del I secolo.</li> <li>• L'educazione, dalla severità del <i>pater familias</i> alla pedagogia di Quintiliano.</li> <li>• Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; le <i>declamationes</i>.</li> <li>• Quintiliano, una vita per l'insegnamento.</li> <li>• <i>Institutio oratoria</i>: contenuti, stile. La formazione del nuovo oratore tra retorica e filosofia: I, <i>praefatio</i>, 9-10 (latino/italiano); i vantaggi dell'insegnamento collettivo: I, 2, 11-13, 18-20 (latino/italiano); l'intervallo e il gioco, le punizioni: I, 3, 8-12, 14-17 (italiano); il maestro come "secondo padre": II, 2, 4-8 (italiano); l'oratore come <i>vir bonus dicendi peritus</i>: XII, 1, 1-3 (latino); elogio di Cicerone: X, 1, 105-112 (latino/italiano); il giudizio su Seneca: X, 1, 125-131 (italiano).</li> <li>• Caratteri della storiografia del I secolo: la storiografia e l'affermazione del principato; gli oppositori del principato e la storiografia del consenso.</li> </ul>
<b>Modulo 3</b> <i>L'età di Traiano e di Adriano</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tacito, uno storico che non lascia indifferenti. Vita ed esordi letterari.</li> <li>• Il ritorno della parola: la vita di Giulio Agricola. <i>Agricola</i>, 1; 30; 45, 3; 46, 1-4 (latino/italiano).</li> <li>• Il "buon selvaggio" al di là del Reno. <i>Germania</i>, 1 (latino); 4 (latino), approfondimento: Hitler e il <i>Codex Aesinas</i>; 18-19 (italiano).</li> <li>• Eloquenza e libertà: il <i>Dialogus de oratoribus</i>.</li> <li>• <i>Historiae</i>: cronologia, struttura e contenuti dell'opera. Il proemio delle <i>Historiae</i>, 1, 1-2, tra ricerca di verità e pessimismo (latino/italiano).</li> <li>• <i>Annales</i>: cronologia, struttura e contenuti dell'opera; il principato come <i>remedium</i> e le patologie del potere. Proemio, I, 1: <i>sine ira et studio</i> (latino/italiano); la riflessione dello storico: IV, 32-33 (italiano); XII, 66-69 (italiano); XIII, 15-16 (italiano); XIV, 5, 7-8 (latino/italiano); XV, 38-39, 42-44 (latino/italiano). Roma e il cristianesimo; Temi e motivi tragici nel racconto del principato (A. MICHEL, <i>Tacito e il destino dell'impero</i>, trad. A. Salsano, Torino 1974, pp. 170-177, <i>passim</i>).</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le <i>Satire</i> di Giovenale: la satira "indignata"; il "secondo" Giovenale.</li> <li>• Dallo stile alto alla caduta: una strategia dell'ironia.</li> <li>• <i>Satira</i> I, 1-87, 147-171; III, 190-322; IV, 34-56, 60-136; VI, 231-241, 246-267 (italiano).</li> <li>• Giovenale, ultimo poeta satirico. V. RIMELL, <i>Giovenale. La fine della forma satirica</i>, in AA.VV., <i>Musa pedestre</i>, Roma 2007, pp. 102-104.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento dello studio della morfologia e della sintassi attraverso lo studio degli autori.</li> </ul>
<b>Modulo 4</b> <i>Dall'età degli</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contesto storico, culturale e letterario.</li> <li>• L'età di Apuleio, tra retorica e culti iniziatici.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Antonini alla crisi del III secolo</b>	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apuleio, una figura complessa tra filosofia, oratoria e religione.</li> <li>• Apuleio e il romanzo, raccordi latino e greco: le <i>Metamorfosi</i> e il <i>Lucio</i>, due romanzi con lo stesso intreccio.</li> <li>• Le <i>Metamorfosi: fabellae</i>, magia, riti iniziatici.</li> <li>• <i>Metamorfosi</i> I, 1-3: il proemio e l'inizio della narrazione (italiano).</li> <li>• <i>Metamorfosi</i> III, 24-25: Lucio diventa asino (italiano).</li> <li>• Il romanzo allo specchio: la favola di Amore e Psiche: <i>Metamorfosi</i> IV, 28-31; V, 22-23; VI, 22-24 (italiano).</li> <li>• <i>Metamorfosi</i> XI, 1-2, 13-15 (italiano): la preghiera a Iside; il significato delle vicende di Lucio.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Metamorfosi</i>: interpretazioni, lingua e stile.</li> <li>• Psiche <i>alter ego</i> di Lucio e la <i>curiositas</i>.</li> <li>• La dea Iside e il suo culto.</li> </ul>
<b>Modulo 5</b> <b>La letteratura cristiana dalle origini al III secolo</b>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tarda età imperiale.</li> <li>• L'impero agli esordi del III secolo.</li> <li>• L'affermazione del cristianesimo e la crisi della cultura tradizionale.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I generi della letteratura cristiana tra antico e nuovo.</li> <li>• Gli inizi della letteratura cristiana in lingua latina: le versioni della Bibbia.</li> <li>• Le prime opere cristiane in latino: <i>Acta martyrum</i>; <i>Passiones</i>.</li> <li>• Il culto dei martiri, dei santi e delle reliquie.</li> <li>• L'apologetica.</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Acta martyrum Scillitanorum</i>, 1-2; 8 (italiano).</li> <li>• <i>Passio Perpetuae et felicitatis</i>, 3, 1-9 (italiano).</li> <li>• <i>Octavius</i>, 3, 2-6 (italiano).</li> <li>• <i>Apologeticum</i>, 17, 1-6; 18, 1-4 (italiano).</li> </ul>



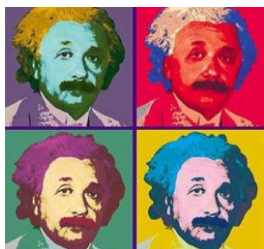
## PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

Prof.ssa Silvia Giannini

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b> <i>Funzioni</i>	<b>Unità 1</b> Funzioni reali a variabile reale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di funzione e classificazione</li> <li>Dominio, codominio, zero, segno della funzione</li> <li>Grafico e trasformazioni geometriche</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> Proprietà delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca</li> <li>Funzioni crescenti, decrescenti, monotone</li> <li>Simmetrie: funzioni pari, dispari, periodiche,</li> <li>Funzioni esponenziali e logaritmiche</li> <li>Funzione inversa e condizione di invertibilità</li> <li>Funzione composta</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <i>Limiti</i>	<b>Unità 1</b> Insiemi di numeri reali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intervallo: aperto, chiuso, limitato, illimitato</li> <li>Intorno completo, intorno circolare, intorni di infinito</li> <li>Insiemi limitati e illimitati, estremi di un insieme</li> <li>Punto isolato e punto di accumulazione</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> Definizioni di limite	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di limite destro, sinistro e interpretazione geometrica</li> <li>Verifica dei diversi tipi di limite: limite finito/infinito per <math>x</math> che tende ad un valore finito/infinito</li> </ul>
	<b>Unità 3</b> Teoremi sui limiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Teorema di unicità del limite, con dimostrazione</li> <li>Teorema della permanenza del segno, con dimostrazione</li> <li>Teorema del confronto, con dimostrazione</li> </ul>
	<b>Unità 4</b> Calcolo dei limiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operazioni sui limiti</li> <li>Forme indeterminate</li> <li>Limiti notevoli e dimostrazione di <math>\lim_{x \rightarrow 0} (\sin x/x)</math></li> <li>Infinitesimi, infiniti e gerarchia</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 3</b> <i>Continuità</i>	<b>Unità 1</b> <b>Funzione continua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di funzione continua</li> <li>Discontinuità di prima, seconda, terza specie e significato grafico</li> <li>Asintoti verticali, orizzontali, obliqui</li> <li>Grafico probabile</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Teoremi sulle funzioni continue</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Teorema di Weierstrass</li> <li>Teorema dei valori medi</li> <li>Teorema di esistenza degli zeri</li> </ul>
<b>Modulo 4</b> <i>Derivate</i>	<b>Unità 1</b> <b>Derivata di una funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di rapporto incrementale</li> <li>Definizione di derivata e significato geometrico</li> <li>Derivata destra e sinistra, condizioni di continuità e derivabilità</li> <li>Criterio di derivabilità</li> <li>Derivate fondamentali e tabella di derivazione</li> <li>Derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni</li> <li>Derivata di una funzione composta</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Significato geometrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Punti stazionari: massimi, minimi, flessi orizzontali</li> <li>Equazione della retta tangente.</li> <li>Punti di non derivabilità: flessi verticali, cuspidi, punti angolosi</li> </ul>
	<b>Unità 3</b> <b>Teoremi con le derivate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy</li> <li>Teorema di crescita e decrescenza</li> <li>Teorema di De L'Hospital</li> <li>Teorema di Fermat</li> <li>Teoremi su massimi, minimi, flessi orizzontali e derivate successive</li> </ul>
	<b>Unità 4</b> <b>Applicazioni delle derivate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Problemi di ottimizzazione</li> <li>Studio completo del grafico di una funzione</li> <li>Grafico di una funzione e della sua derivata</li> </ul>
<b>Modulo 5</b> <i>Integrali</i>	<b>Unità 1</b> <b>Integrale indefinito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di primitiva e integrale indefinito</li> <li>Condizione d'integrabilità e proprietà dell'integrale</li> <li>Integrali immediati</li> <li>Integrazione per parti</li> <li>Integrazione per sostituzione</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 2</b> <b>Integrale definito</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di integrale definito e proprietà</li><li>• Teorema della media,</li><li>• Teorema fondamentale del calcolo integrale</li><li>• Definizione di integrale improprio</li><li>• Integrali impropri</li><li>• Condizioni di convergenza e divergenza</li></ul>



## PIANO DI LAVORO DI FISICA

Prof.ssa Daniela Minelli

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b> <i>Il campo elettrico</i>	<b>Unità 1</b> <b>Forze e campi elettrici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La carica elettrica</li> <li>• Isolanti e conduttori</li> <li>• La forza elettrostatica e la legge di Coulomb</li> <li>• La costante dielettrica del vuoto e quella relativa al mezzo</li> <li>• Il campo elettrico</li> <li>• Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss</li> <li>• Campi generati da distribuzioni di carica: filo rettilineo, piano infinito e condensatore, sfera (conduttrice e isolante) carica</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Il potenziale elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico</li> <li>• La conservazione dell'energia per i corpi cariche in un campo elettrico</li> <li>• I condensatori: descrizione, campo elettrico, capacità</li> <li>• Energia immagazzinata in un condensatore e la densità di energia elettrica</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <i>La corrente e circuiti in corrente continua</i>	<b>Unità 1</b> <b>La corrente elettrica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La corrente elettrica</li> <li>• Circuiti elettrici</li> <li>• Generatori di tensione e forza elettromotrice</li> <li>• La prima e la seconda legge di Ohm</li> <li>• La potenza elettrica e l'effetto Joule</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Circuiti in corrente continua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistenze in serie e in parallelo</li> <li>• Le leggi di Kirchhoff: le legge ai nodi e la legge alle maglie</li> <li>• Potenza dissipata nei circuiti</li> <li>• Condensatori in serie e in parallelo</li> <li>• Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore</li> </ul>



MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 3</b>  <i>Il campo magnetico</i>	<b>Unità 1</b>  <b>Il magnetismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni magnetici; il geomagnetismo</li> <li>• Il campo magnetico e le linee del campo magnetico</li> <li>• La forza di Lorentz: forza magnetica esercitata su una carica in movimento in un campo magnetico</li> <li>• Il moto di particelle cariche: all'interno di un campo elettrico, all'interno di un campo magnetico e in una zona dello spazio dove sono presenti entrambi i campi</li> <li>• Cenni ad applicazioni della forza magnetica su particelle cariche (spettrometro di massa, selettore di velocità, principio di funzionamento degli acceleratori di particelle lineari e circolari)</li> <li>• Interazioni tra campi magnetici e correnti: <ul style="list-style-type: none"> <li>( esperienza di Oersted: campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente, la legge di Biot-Savart e il valore della permeabilità magnetica del vuoto</li> <li>( esperienza di Ampère e il valore della forza tra due fili paralleli percorsi da corrente</li> <li>( esperienza di Faraday: forza magnetica su un filo percorso da corrente elettrica</li> </ul> </li> <li>• Il teorema di Ampère e la corrente concatenata</li> <li>• Spire di correnti e momento torcente magnetico</li> <li>• Campo magnetico generato da una spira</li> <li>• Campo magnetico generato da un solenoide</li> </ul>
<b>Modulo 4</b>  <i>Elettromagnetismo</i>	<b>Unità 1</b>  <b>L'induzione elettromagnetica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La forza elettromotrice indotta: le esperienze di Faraday</li> <li>• Il flusso del campo magnetico</li> <li>• La legge dell'induzione di Faraday-Neumann-Lenz</li> <li>• Analisi della forza elettromotrice indotta: cenni su come si produce una fem cinetica e sulle correnti parassite</li> <li>• Generatori elettrici di corrente alternata</li> <li>• Il fenomeno dell'autoinduzione e l'induttanza di un solenoide</li> <li>• I circuiti RL: la formula della corrente (in fase di chiusura e di apertura dell'interruttore)</li> <li>• L'energia immagazzinata in un campo magnetico e la densità di energia magnetica.</li> </ul>
<b>Modulo 5</b>  <i>La teoria elettromagnetica</i>	<b>Unità 1</b>  <b>Le equazioni di Maxwell</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico (in forma generale differenziale) e loro significato fisico</li> <li>• La circuitazione di un campo vettoriale</li> <li>• La legge di Faraday-Neumann-Lenz (in forma generale differenziale)</li> <li>• La legge di Ampère (in forma generale differenziale)</li> <li>• La corrente di spostamento</li> <li>• Le equazioni di Maxwell</li> <li>• Le onde elettromagnetiche e la loro velocità di propagazione</li> <li>• Lo spettro delle onde elettromagnetiche</li> </ul>



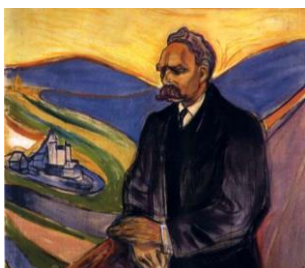
## PIANO DI LAVORO DI STORIA

Prof. Alessandro Roani

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b> <i>Nazioni e imperi</i>	<b>Unità 1</b> <b>Stato e società nell'Italia unita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il completamento dell'unità</li> <li>• La Sinistra al governo</li> <li>• La politica economica e la politica estera della Sinistra</li> <li>• Movimento operaio e organizzazioni cattoliche</li> <li>• La democrazia autoritaria di Francesco Crispi</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <i>Industrializzazione e società di massa</i>	<b>Unità 1</b> <b>La seconda rivoluzione industriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il capitalismo a una svolta: concentrazioni, protezionismo, imperialismo</li> <li>• La crisi agraria e le sue conseguenze</li> <li>• Scienza e tecnologia</li> <li>• Le nuove industrie</li> <li>• Motori a scoppio ed elettricità</li> <li>• Le nuove frontiere della medicina</li> <li>• Il boom demografico</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Verso la società di massa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verso la società di massa</li> <li>• Masse, individui e relazioni sociali</li> <li>• Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva</li> <li>• Le nuove stratificazioni sociali</li> <li>• Gli eserciti di massa</li> <li>• Suffragio universale, partiti di massa, sindacati</li> <li>• I partiti socialisti e la Seconda Internazionale</li> <li>• I cattolici e la «Rerum novarum»</li> <li>• Il nuovo nazionalismo</li> </ul>
<b>Modulo 3</b> <i>L'Europa alla vigilia della guerra</i>	<b>Unità 1</b> <b>L'Europa nella belle époque</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un quadro contraddittorio</li> <li>• Le nuove alleanze</li> <li>• La Germania guglielmina</li> <li>• I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria</li> <li>• La Russia e la rivoluzione del 1905</li> <li>• Verso la guerra</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 2</b> <b>L'Italia giolittiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La crisi di fine secolo</li> <li>• La svolta liberale</li> <li>• I governi Giolitti e le riforme</li> <li>• Il giolittismo e i suoi critici</li> <li>• La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia</li> <li>• Socialisti e cattolici</li> <li>• La crisi del sistema giolittiano</li> </ul>
<b>Modulo 4</b> <b>Guerra e rivoluzione</b>	<b>Unità 1</b> <b>La prima guerra mondiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea</li> <li>• 1914-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di usura</li> <li>• L'intervento dell'Italia</li> <li>• 1915-1916: la grande strage</li> <li>• La guerra nelle trincee</li> <li>• La nuova tecnologia militare</li> <li>• La mobilitazione totale e il «fronte interno»</li> <li>• Documento 26d pag. 272. Ernst Junger, <i>All'ombra della morte</i></li> <li>• 1917: la svolta del conflitto</li> <li>• L'Italia e il disastro di Caporetto</li> <li>• 1917-1918: l'ultimo anno di guerra</li> <li>• I trattati di pace e la nuova carta d'Europa</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>La rivoluzione russa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da febbraio a ottobre</li> <li>• La rivoluzione d'ottobre</li> <li>• Dittatura e guerra civile</li> <li>• La Terza Internazionale</li> <li>• Dal «comunismo di guerra alla Nep»</li> <li>• La nascita dell'Urss: costituzione e società</li> <li>• Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese</li> </ul>
	<b>Unità 3</b> <b>L'eredità della grande guerra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mutamenti sociali e nuove attese</li> <li>• Il ruolo della donna</li> <li>• Le conseguenze economiche</li> <li>• Il «biennio rosso» in Europa</li> <li>• Rivoluzione e reazione in Germania</li> <li>• La Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione</li> <li>• La ricerca della distensione in Europa</li> </ul>
	<b>Unità 4</b> <b>Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I problemi del dopoguerra</li> <li>• Il «biennio rosso» in Italia</li> <li>• Un nuovo protagonista: il fascismo</li> <li>• La conquista del potere</li> <li>• Verso lo Stato autoritario</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 5</b>  <i>Totalitarismi e stermini di massa</i>	<b>Unità 1</b>  <b>La grande crisi: economia e società negli anni '30</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crisi e trasformazione</li> <li>• Gli Stati Uniti e il crollo del 1929</li> <li>• Roosevelt e il <i>New Deal</i></li> <li>• Il nuovo ruolo dello stato</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>  <b>Totalitarismi e democrazie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'eclissi della democrazia</li> <li>• L'avvento del nazismo</li> <li>• Il Terzo Reich</li> <li>• L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata</li> <li>• Lo stalinismo</li> <li>• La guerra di Spagna</li> <li>• L'Europa verso la catastrofe</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>  <b>L'Italia fascista</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il totalitarismo imperfetto</li> <li>• Il regime e il paese</li> <li>• Cultura e comunicazioni di massa</li> <li>• La politica economica</li> <li>• La politica estera e l'Impero</li> <li>• L'Italia antifascista</li> <li>• Apogeo e declino del regime</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>  <b>La seconda guerra mondiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini</li> <li>• La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord</li> <li>• La caduta della Francia</li> <li>• L'Italia in guerra</li> <li>• La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana</li> <li>• L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti</li> <li>• Il «nuovo ordine». Resistenza e collaborazionismo</li> <li>• 1942-43: la svolta della guerra</li> <li>• L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio</li> <li>• L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione</li> <li>• La sconfitta della Germania</li> <li>• La sconfitta del Giappone e la bomba atomica</li> </ul>
<b>Modulo 6</b>  <i>Il mondo diviso</i>	<b>Unità 1</b>  <b>Guerra fredda e ricostruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conseguenze della seconda guerra mondiale</li> <li>• Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico</li> <li>• La fine della «grande alleanza»</li> <li>• La divisione dell'Europa</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>  <b>L'Italia repubblicana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un paese sconfitto</li> <li>• Le forze in campo</li> <li>• Dalla liberazione alla repubblica</li> <li>• La Costituzione repubblicana</li> </ul>



## PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA

Prof.ssa Mirella Cuppoletti

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>Filosofia e Idealismo</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Johann Gottlieb Fichte:</b> La vita e gli scritti La <i>Dottrina della scienza</i> La scelta tra idealismo e dogmatismo <i>Discorsi Sulla nazione tedesca.</i></li> </ul>
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Georg Wilhelm Friedrich Hegel:</b> La vita e gli scritti Le tesi di fondo del sistema Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia La dialettica La critica alle filosofie precedenti La filosofia della natura La filosofia dello spirito Lo spirito assoluto</li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <i>La critica del sistema hegeliano</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Arthur Schopenhauer:</b> Le vicende biografiche e le opere Le radici culturali del sistema Il “velo di Maya” Tutto è volontà Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere Il pessimismo Le vie della liberazione dal dolore</li> </ul>
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Søren Aabye Kierkegaard:</b> Le vicende biografiche e le opere L’esistenza come possibilità e fede Il rifiuto dell’hegelismo e la verità del “singolo” Gli stadi dell’esistenza L’angoscia Disperazione e fede L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali</li> <li>• <b>Ludwig Feuerbach:</b> Vita e opere Il rovesciamento dei rapporti di predicazione La critica alla religione La critica a Hegel</li> </ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Karl Marx:</b> Vita e opere Caratteri generali del marxismo La critica del “misticismo logico” di Hegel La critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione Il distacco da Feuerbach La concezione materialistica della storia <i>Il Capitale</i></li> <li>• La rivoluzione e la dittatura del proletariato</li> </ul>
<b>Modulo 3</b>  <i>La critica della razionalità e della civiltà occidentale</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Friedrich Wilhelm Nietzsche:</b> Vita e scritti Filosofia e malattia Le fasi del filosofare nietzschiano Il periodo giovanile:     Tragedia e filosofia     Storia e vita Il periodo “illuministico”:     La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche Il periodo di Zarathustra:     Il superuomo     L’eterno ritorno L’ultimo Nietzsche:     Il problema del nichilismo e del suo superamento     Il prospettivismo</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sigmund Freud:</b> Dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi L’inconscio e le vie per accedervi La scomposizione psicoanalitica della personalità I sogni, gli atti mancanti e i sintomi nevrotici La teoria della sessualità e il complesso edipico</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 4</b> <i>Alla ricerca di una nuova razionalità scientifica</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il Positivismo:</b> Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo</li><li>• <b>Auguste Comte:</b> La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze La classificazione delle scienze La Sociologia</li><li>• <b>Darwin:</b> La teoria dell'evoluzione: il nucleo della teoria darwiniana</li><li>• <b>Il Neopositivismo:</b> Il Circolo di Vienna</li><li>• <b>Karl Raimund Popper:</b> Vita e opere Popper e Einstein La riabilitazione della filosofia Il problema della demarcazione e il principio di falsificabilità La riabilitazione della metafisica Il procedimento per "congetture e confutazioni" Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" Le dottrine politiche:<ul style="list-style-type: none"><li>La teoria della democrazia</li><li>Il riformismo gradualista</li></ul></li></ul>



## PIANO DI LAVORO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa Luisa Covanti

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>The romantic age</i>	<b>Unità 1</b>  <b>Historical background</b>  <b>Literary genres</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.1 Britain and America</li> <li>• 4.2 The Industrial revolution</li> <li>• 4.3 The French Revolution, riots and reforms</li> <li>• 4.4 A new sensibility</li> <li>• 4.5 Early Romantic poetry</li> <li>• 4.6 The Gothic novel</li> <li>• 4.7 Romantic poetry:poem My heart leaps up</li> <li>• 4.8 Romantic fiction</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>  <b>William Blake</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.9 Life and works</li> <li>• Songs of Innocence Songs of Experience</li> <li>• Imagination and the poet;Blake's interest in social problems;style</li> <li>• T41: <u>London</u></li> <li>• T42: <u>The Lamb</u></li> <li>• T43: <u>The Tyger</u></li> </ul>
	<b>Unità 3</b>  <b>Mary Shelley</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.10 Life and works</li> <li>• <i>Frankenstein or The Modern Prometheus</i>: Plot and setting, Origins, The influence of science, Literary influences, Narrative structure, Themes, Key idea: The double</li> <li>• T44: <u>The creation of the monster</u></li> </ul>
	<b>Unità 4</b>  <b>William Wordsworth</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.11 Life and works</li> <li>• The manifesto of English Romanticism, The relationship between man and nature, The importance of the senses and memory, The poet's task and style, Key idea: Recollection in tranquillity</li> <li>• T46: <u>Composed upon Westminster Bridge</u></li> <li>• T47: <u>Daffodils</u></li> </ul>



MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 5</b> <b>S.T. Coleridge</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.12 Life and works</li> <li>• <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>: Plot and setting, Atmosphere and characters, The importance of nature, <i>The Rime</i> and traditional ballads, Interpretations, Key idea: imagination and fancy</li> <li>• T48: <u>The killing of the Albatross</u></li> <li>• T49: <u>A sadder and wiser man</u></li> </ul>
	<b>Unità 6</b> <b>John Keats</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Life and works</li> <li>• Keats's reputation, Keat's poetry, Keat's theory of imagination; key idea: Beauty</li> <li>• T54: <u>Ode on a Grecian Urn</u></li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <i>The victorian age</i>	<b>Unità 1</b>  <b>Historical background</b>  <b>Literary genres</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.1 The dawn of the Victorian Age</li> <li>• 5.2 The Victorian compromise</li> <li>• 5.3 Early Victorian thinkers</li> <li>• 5.5 The later years of Queen Victoria's reign</li> <li>• 5.6 The late Victorians</li> <li>• 5.7 Victorian poetry</li> <li>• 5.8 The Victorian Novel</li> <li>• 5.10 The late Victorian novel</li> <li>• 5.11 Aestheticism and Decadence</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>  <b>Charles Dickens</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.14 Life and works</li> <li>• Characters, A didactic aim, Style and reputation, key idea: Dickens's narrative</li> <li>• <i>Hard Times</i>: Plot, Setting, Structure, Characters</li> <li>• T61: <u>Mr Gradgrind</u></li> <li>• T62: <u>Coketown</u> (ll. 1-23)</li> <li>• <i>Oliver Twist</i>: Plot, Setting and characters</li> <li>• T59 <u>The workhouse</u></li> <li>• T60: <u>Oliver wants some more</u></li> </ul>
	<b>Unità 3</b>  <b>Robert Louis Stevenson</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.22 Life and works</li> <li>• <i>The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: Plot, the double nature of the setting, style, sources, influences and interpretations</li> <li>• T79: <u>Story of the door</u></li> <li>• T80: <u>Jekyll's experiment</u></li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 4</b> <b>Oscar Wilde</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.24 Life and works The rebel and the dandy, Key idea: Art for Art's Sake</li> <li>• <i>The Picture of Dorian Gray</i>: Plot and setting, Characters, Narrative Technique, Key idea: Allegorical meaning</li> <li>• T82: <u>The preface</u></li> <li>• T83: <u>The painter's studio</u></li> <li>• <u>The Importance of being Earnest plot and setting, characters, themes</u></li> <li>• <u>The picture of Dorian Gray (lettura del testo integrale)</u></li> </ul>
<b>Modulo 3</b> <i>The modern age</i>	<b>Unità 1</b> <b>Historical background</b> <b>Literary genres</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6.1 From the Edwardian age to the first world war</li> <li>• 6.2 Britain and the first world war</li> <li>• 6.3 The age of anxiety</li> <li>• 6.7 Modernism</li> <li>• 6.8 Modern poetry</li> <li>• 6.9 The modern novel</li> <li>• 6.10 The Interior Monologue: Subjective consciousness, Main features of the interior monologue</li> <li>• 6.12 The War Poets</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>The War poets</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rupert Brooke</li> <li>• T87 The soldier</li> <li>• Wilfred Owen</li> <li>• Life and works</li> <li>• T88: <u>Dulce et Decorum Est</u></li> </ul>
	<b>Unità 3</b> <b>James Joyce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Life and works</li> <li>• Trieste 190-15, Zurich: 1915-20, Paris: 1920-40, Zurich: 1940-41, Ordinary Dublin, The rebellion against the Church, Style, Key idea: A subjective perception of time</li> <li>• <i>Dubliners</i>: Structure and setting, Characters, Realism and Symbolism, The use of epiphany, Style, Key idea: Paralysis</li> <li>• A portrait of the artist as a young man</li> <li>• T102: <u>Eveline</u></li> <li>• T103: <u>Gabriel's epiphany</u></li> </ul>
	<b>Unità 4</b> <b>George Orwell</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6.21 Life and works</li> <li>• Early life, First-hand experiences, An influential voice of the 20<sup>th</sup> century, The artist's development, Social themes</li> <li>• <i>1984</i>: Plot, Historical background, Settings, Characters, Themes, Key idea: a dystopian novel</li> <li>• T107: <u>Big Brother is watching you</u></li> <li>• T 108: <u>Room 101</u> Animal farm (lettura del testo integrale)</li> </ul>



## PIANO DI LAVORO DI SCIENZE NATURALI

Prof. Francesco Ascani

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b> <i>Chimica organica</i>	<b>Unità 1</b> <b>La chimica del carbonio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il carbonio: ibridazione, legami singoli e multipli</li> <li>• Isomeria: di struttura: isomeri conformazionali</li> <li>• Stereoisomeria: isomeri configurazionali E/Z</li> <li>• Isomeria ottica: configurazione assoluta R/S</li> <li>• Fattori che guidano le reazioni organiche: effetti induttivo e mesomero/di risonanza</li> <li>• Elettrofili e nucleofili</li> <li>• Rottura omolitica ed eterolitica; carbocationi, carbanioni e radicali</li> <li>• Classificazione delle reazioni organiche</li> </ul>
	<b>Unità 2</b> <b>Idrocarburi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Idrocarburi alifatici/aromatici, ciclici/aciclici</li> <li>• Alcani: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche</li> <li>• Alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività (addizione elettrofila)</li> <li>• Alchini (cenni)</li> <li>• Idrocarburi aromatici: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività (SEA)</li> </ul>
	<b>Unità 3</b> <b>Gruppi funzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcoli: nomenclatura, preparazione, proprietà fisiche, reattività (ossidazione, formazione di alcossidi, eteri, alcheni)</li> <li>• Fenoli, eteri, tioalcoli, tioeteri: generalità</li> <li>• Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività (addizione nucleofila, saggio di Tollens)</li> <li>• Ammine: generalità, proprietà fisiche, reattività</li> <li>• Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività (sostituzione nucleofila acilica: esterificazione di Fischer, idrolisi acida, saponificazione)</li> <li>• Derivati degli acidi carbossilici</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <i>Biochimica</i>	<b>Unità 1</b> <b>Biomolecole</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carboidrati: mono-, di-, polisaccaridi: struttura e funzioni biologiche</li> <li>• Lipidi: trigliceridi, cere, steroidi, fosfolipidi: struttura e funzioni biologiche</li> <li>• Proteine: amminoacidi e legame peptidico</li> <li>• Livelli strutturali nelle proteine</li> <li>• Rapporti struttura-funzione nelle proteine: denaturazione, flessibilità, folding</li> <li>• Acidi nucleici: DNA e RNA</li> <li>• Vitamine e minerali</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 2</b> <b>Il metabolismo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Metabolismo: aspetti energetici</li><li>• Anabolismo e catabolismo</li><li>• ATP e cofattori</li><li>• Vie metaboliche e loro regolazione</li><li>• Enzimi e catalisi biologica</li><li>• Cinetica e regolazione enzimatica</li><li>• Allosterismo ed inibizione enzimatica</li><li>• Metabolismo del glucosio: glicolisi</li><li>• Fermentazioni lattica e alcolica</li><li>• Ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa</li><li>• Gluconeogenesi, via dei pentoso fosfati e ciclo di Cori</li><li>• Bilancio e regolazione della respirazione cellulare</li><li>• Metabolismo dei lipidi: trasporto ematico dei lipidi, <math>\beta</math>-ossidazione, lipogenesi, lipolisi</li><li>• Metabolismo delle proteine: catabolismo dell'azoto, transaminazione, ciclo dell'urea (cenni)</li></ul>



## PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Enrico Giacomoni

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>Romanticismo</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Poetica e temi del Romanticismo in arte.</li> <li>Romanticismo italiano, Hayez (Il bacio).</li> <li>Le figure e le opere principali di Turner (Pioggia, vapore e velocità), Gericault (La Zattera della Medusa) e Delacroix (La Libertà guida il popolo).</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Courbet e il realismo attraverso i principali esponenti. (Corot: Il ponte di Narni, La Cattedrale di Chartres – Millet: Il seminatore, L'Angelus, Le spigolatrici – Dumier: Il vagone di terza classe – Coubet: L'atelier del pittore, Il funerale di Ornans).</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Architettura del periodo Romantico (V. Le Duc - Cittadella fortificata di Carcassonne).</li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <i>L'impressionismo e postimpressionismo</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caratteri principali, poetica, artisti; figura e opere di Manet (Olympia, Déjeuner sur l'herbe).</li> <li>I caratteri e le opere dei principali esponenti dell'impressionismo: Monet (Impressione, sole nascente – La Rue Montargueil a Parigi – Serie sulla cattedrale di Rouen), Renoir (Ballo del Moulin de la Galette), Degas (La lezione di ballo, L'assenzio).</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Arte postimpressionista (Seurat: La grande jatte); Cézanne (Natura morta con mele e arance – Le grandi bagnanti – La serie delle montagne di Sainte Victoire – Due giocatori di carte), Gauguin (Il Cristo giallo - Orana Maria – Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?), Van Gogh (I mangiatori di patate – La notte stellata – La camera da letto).</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Architettura degli Ingegneri: le innovazioni tecnologiche (Tour Eiffel – Cristal Palace).</li> <li>Arte delle Secessioni a Art Nouveau (Palazzo della Secessione a Vienna; Gaudì (Sagrada Familia – Casa Batllò – casa Milà – Parco Guell), Klimt (Giuditta II – Il bacio).</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 3</b> <i>L'espressionismo e le avanguardie del '900</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I precursori: Munch (La bambina malata – Pubertà – L'urlo) e Ensor (L'ingresso di Cristo a Bruxelles).</li> <li>• Fauves e Matisse (Donna con cappello - La tavola imbandita/La stanza rossa – La danza -La musica) Die Brucke; i caratteri e le figure principali (Kirchner: Marcela – Cinque donne nella strada).</li> <li>• Espressionismo Austriaco: Kokoschka (La sposa del vento); Schiele (L'abbraccio – La famiglia).</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<p>Caratteri generali e principali protagonisti del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cubismo; Picasso e la successiva evoluzione artistica (Il vecchio chitarrista – La famiglia di saltimbanchi – Les demoiselles d'Avignon – Chitarra, spartito musicale, bicchiere - Grande bagnante – Bagnante seduta – Guernica).</li> <li>• Futurismo; Boccioni (La risata – La città che sale – Autoritratto) e Balla (Dinamismo di un cane – Forme uniche della continuità nello spazio).</li> <li>• Astrattismo; Kandinskij (Primo acquerello astratto – Composizione VIII), Klee (Cupole rosse e bianche – Castello e sole – Strada principale e strade secondarie), Malevic (Suprematismo, composizione non oggettiva – Quadrato nero su fondo bianco), Mondrian (Evoluzione – “L'astrazione a partire dall'albero”) e il Neoplasticismo (Composizione in rosso, blu e giallo – Victory boogie woogie) - ; De Stijl (Rietvelt: Poltrona in rosso e blue – Casa Schroder) e Bauhaus.</li> <li>• Dadaismo; caratteri, figure artistiche e opere principali (una o più opere a scelta libera).</li> <li>• Metafisica: caratteri, figure artistiche e opere principali (una o più opere a scelta libera).</li> <li>• Surrealismo: caratteri, figure artistiche e opere principali (una o più opere a scelta libera).</li> </ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Architettura del Razionalismo/Funzionalismo. Caratteri stilistici e principali protagonisti: Le Corbusier (Ville Savoye), Gropius (Bauhaus), F.L. Wright (Casa Kauffmann).</li> <li>• Architettura in Italia tra le due guerre (Libera, Terragni).</li> </ul>
<b>Modulo 4</b> <i>Il disegno di Architettura</i>	<b>Unità1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemazione di uno spazio verde a Fabriano: redazione di una tavola in scala 1:1000 con le previsioni progettuali.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemazione di uno spazio verde a Fabriano: redazione di una tavola in scala 1:500 con approfondimento e dimensionamento delle previsioni progettuali (su scelta volontaria redazione della tavola con il software Sketchup Make 2017).</li> </ul>



## PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Renato Carmenati

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <b>Obiettivo specifico di Apprendimento</b>  <i>La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</i>	<b>Unità 1</b>	Campo Psicomotorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo</li> <li>• Capovolte avanti e indietro con crescenti difficoltà, divaricata, esercizi con palla, ginnastica, arrampicata. Equilibrio e coordinazione</li> <li>• Esercitazioni di preatletica, esercizi d'avviamento ai giochi sportivi, arrampicata, grandi e piccoli attrezzi</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	Potenziamento Fisiologico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità e flessibilità)</li> <li>• Marcia e corsa anche in ambiente naturale, con durata, ritmi e intensità progressivamente crescenti, prove di resistenza</li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <b>Obiettivo specifico di Apprendimento</b>  <i>Lo sport, le regole, il fair play</i>	<b>Unità 1</b>	Lo sport, le regole, il fair play <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.</li> <li>• Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	Pratiche delle attività sportive: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi sportivi di squadra : pallavolo, calcio a cinque.</li> <li>• Giochi sportivi individuali: attività in ambiente naturale</li> </ul>
<b>Modulo 3</b>  <b>Obiettivo specifico di Apprendimento</b>	<b>Unità 1</b>	Salute, benessere e prevenzione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti</li> <li>• Adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<i>Salute, benessere e prevenzione</i>	Unità 2	Conoscenze Teoriche: <ul style="list-style-type: none"><li>• Terminologia dei movimenti ginnastici.</li><li>• Elementi di primo soccorso.</li><li>• Educazione alla salute.</li><li>• Educazione alimentare.</li></ul>





## PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

Prof.ssa Maria Cristina Corvo

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>Dottrina Sociale della Chiesa</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La Rerum Novarum</li> <li>➤ I principi della DSC</li> <li>➤ La persona come soggetto in-relazione</li> <li>➤ I concetti di giustizia e di bene comune</li> <li>➤ I concetti di solidarietà e sussidiarietà</li> </ul> </li> <li>• <b>Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il lavoro</li> <li>➤ Autorità, giustizia e pena</li> <li>➤ L'etica economica</li> <li>➤ Le migrazioni dei popoli</li> </ul> </li> </ul>
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il Concilio ecumenico Vaticano II</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il documento Gaudium et Spes</li> <li>➤ La recezione del Concilio Vaticano II</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <i>La Chiesa di fronte ai totalitarismi</i>	Unità 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La religione del Reich</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rosenberg, Il mito del XX secolo</li> <li>➤ La questione giudaica nella teologia cattolica e protestante</li> <li>➤ La missione verso gli Ebrei.</li> </ul> </li> <li>• <b>Le scelte della Chiesa Cattolica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Sinodo di Fulda</li> <li>➤ La questione del concordato</li> <li>➤ L'enciclica Mit Brennender Sorge</li> <li>➤ La predicazione dell'arcivescovo Faulhaber (i cinque sermoni di Avvento). Il caso dei Cristiani Tedeschi</li> </ul> </li> </ul>
	Unità 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il caso dei Cristiani Tedeschi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un cristianesimo positivo deformato</li> <li>➤ Il documento programmatico del 1932</li> <li>➤ La risposta della chiesa Confessante (<b>esempi di resistenza attiva</b>)</li> <li>➤ Il gruppo della Rosa Bianca</li> <li>➤ D. Bonhöffer, Resistenza e Resa</li> </ul> </li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 3</b>  <i>La questione di Dio nel '900</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La poesia dopo Auschwitz</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La provocazione di Adorno e la risposta di P. Celan.</li> </ul> </li> <li>• <b>La filosofia a confronto con la Shoah</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La teodicea nella teologia e nella filosofia</li> <li>➤ La proposta di H. Jonas</li> <li>➤ La teoria cabalistica dello Tzim Tzum e dei Lamed Waw (Giusti delle nazioni). Argomento</li> </ul> </li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La domanda su Dio nell'arte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di arte degenerata e la domanda sull'estetica dopo la Shoah.</li> <li>➤ Le risposte di Z. Music, D. Olére, F. Nussbaum</li> <li>➤ La crocifissione bianca di Marc Chagall e l'archetipo del Giusto Sofferente.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modulo 4</b>  <i>La concezione matrimonio e della famiglia cristiano-cattolica</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Definizione di matrimonio nel magistero della chiesa</li> <li>➤ Caratteri costitutivi del matrimonio: differenza di genere, indissolubilità, procreazione</li> </ul> </li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso.</li> <li>➤ La posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico.</li> </ul> </li> </ul>



## PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Sandra Girolametti

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
<b>Modulo 1</b>  <i>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi dell'Agenda 2030: l'obiettivo 13. L'inquinamento atmosferico e il cambiamento climatico: inquadramento delle problematiche.</li> <li>• Debate su incenerimento dei rifiuti e energia nucleare.</li> </ul>
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La spiritualità della musica poetica di De Andrè.</li> <li>• "Assisi underground": come si salvarono centinaia di ebrei grazie ad un colonnello nazista, un vescovo, dei frati, un sindaco fascista, un ciclista, delle monache di clausura e una città intera: Assisi.</li> <li>• Uscita didattica ad Assisi: museo della memoria e Assisi Underground.</li> <li>• La legalità raccontata nel film "I 100 passi".</li> <li>• Falcone e Borsellino. Educazione alla legalità: lotta alla criminalità organizzata. Ruolo della società civile nella guerra alle mafie: percorso storico di nascita e sviluppo della mafia.</li> <li>• Le leggi antimafia. L'associazione "Libera" e la riconversione dei beni sequestrati alla mafia. L'ecomafia e la "Terra dei fuochi".</li> <li>• Il grado di civilizzazione di una società si misura dalle sue prigioni. (Fëdor Dostoevskij) PREPARAZIONE e VISITA ALL'ISTITUTO PENITENZIARIO di Pesaro Villa Fastiggi.</li> <li>• Progetto "A scuola di libertà" Carcere e scuole: Educazione alla legalità "RISTRETTI ORIZZONTI: L'INNOVATIVO PROGETTO DI PADOVA.</li> <li>• Incontro con i volontari dell'AVIS e dell'AIDO.</li> </ul>
<b>Modulo 2</b>  <i>Cittadinanza digitale</i>	<b>Unità 1 e 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione di una mail di giustificazione su un argomento fornito dal docente.</li> <li>• Le principali forme di comunicazione in Rete.</li> <li>• Le <i>fake news</i>: cosa sono, come riconoscerle e principali cause.</li> <li>• <i>Debunking</i> e <i>fact checking</i>. I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i> <i>cyberterrorismo</i>, <i>cybersecurity</i>.</li> </ul>
<b>Modulo 3</b>  <i>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</i>	<b>Unità 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Parlamento: il sistema bicamerale italiano.</li> <li>• Composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati.</li> <li>• L'iter legislativo.</li> </ul>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	<b>Unità 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni.</li><li>• Il Governo: struttura e funzioni.</li><li>• Il Presidente del Consiglio e i suoi ministri: elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni.</li></ul>
	<b>Unità 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La Magistratura e il sistema giudiziario italiano.</li><li>• La revisione costituzionale (artt. 138-139).</li></ul>
	<b>Unità 4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà.</li><li>• Le Regioni a Statuto ordinario e speciale.</li><li>• Gli organi delle Regioni e le loro funzioni.</li><li>• I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco.</li></ul>

## SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE VALUTATIVE

Le simulazioni delle prove di esame si sono svolte, nelle modalità specificate, nelle seguenti date:

Data	Tipo prova	Fonte
15 marzo 2023	Prima prova	Interna
27 aprile 2023	Seconda prova	Interna

## SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Classi quinte sede centrale di Fabriano

a. s. 2022-2023

Alunno:

Classe:

15/03/23

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A 1****Giovanni Pascoli, *Il ponte* (da *Myricae*)**

La glauca<sup>1</sup> luna lista l'orizzonte<sup>2</sup>  
 e scopre i campi nella notte occulti<sup>3</sup>  
 e il fiume errante. In suono di singulti  
 L'onda si rompe al solitario ponte. 4

Dove il mar, che lo<sup>4</sup> chiama? e dove il fonte,  
 ch'esita mormorando tra i virgulti<sup>5</sup>?  
 Il fiume va con lucidi sussulti<sup>6</sup>  
 Al mare ignoto dall'ignoto monte. 8

Spunta la luna: a lei sorgono intenti<sup>7</sup>  
 gli alti cipressi dalla spiaggia triste,  
 movendo insieme come un pio sussurro<sup>8</sup>. 11

Sostano, biancheggiando, le fluenti

nubi, a lei volte, che salian<sup>9</sup> non viste  
le infinite scalèe<sup>10</sup> del tempo azzurro<sup>11</sup>. 14

<sup>1</sup> *glauca*: grigio-azzurra.

<sup>2</sup> *lista l'orizzonte*: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

<sup>3</sup> *occulti*: nascosti, a causa del buio notturno.

<sup>4</sup> *lo*: il fiume.

<sup>5</sup> *virgulti*: arbusti.

<sup>6</sup> *lucidi sussulti*: la superficie dell'acqua, scorrendo (*sussulti*) riflette il chiarore della luna.

<sup>7</sup> *a lei... intenti*: si innalzano tesi verso la luna.

<sup>8</sup> *pio sussurro*: una preghiera pronunciata sottovoce.

<sup>9</sup> *salian*: salivano.

<sup>10</sup> *scalèe*: scale.

<sup>11</sup> *del tempo azzurro*: della volta del cielo.

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita (*il fonte*) alla morte (*il mare*).

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al v. 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al v. 3 (*suono di singulti*), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole *singulti*, *sussulti*, *sussurro*). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

### Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

**PROPOSTA A 2****Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro I, cap. I**

L'anno moriva<sup>1</sup>, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini<sup>2</sup>, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino<sup>3</sup>, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese<sup>4</sup>. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana<sup>5</sup> paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante<sup>6</sup>. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio<sup>7</sup>. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti<sup>8</sup>. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante<sup>9</sup>. L'ansia dell'aspettazione<sup>10</sup> lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari<sup>11</sup>. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che

richiamava al pensiero la Danae del Correggio<sup>12</sup>. Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne<sup>13</sup> in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano<sup>14</sup> e rendevano un subito<sup>15</sup> bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancora disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

<sup>1</sup> *L'anno moriva*: è il mese di dicembre del 1886.

<sup>2</sup> *piazza Barberini*: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata da d'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

<sup>3</sup> *in guisa d'un giglio adamantino*: come un giglio di cristallo.

<sup>4</sup> *Vergine... Galleria Borghese*: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

<sup>5</sup> *diafana*: pallida, chiara.

<sup>6</sup> *un'amante*: Andrea Sperelli attende l'arrivo di Elena Muti.

<sup>7</sup> *Castel Durante... Ovidio*: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzio Dolci (XVI secolo) e reca scritte a smalto (zaffara) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

<sup>8</sup> *motti*: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

<sup>9</sup> *dubitante*: esitante.

<sup>10</sup> *dell'aspettazione*: dell'attesa.

<sup>11</sup> *gli alari*: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

<sup>12</sup> *Danae del Correggio*: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato uno dei maestri del Rinascimento italiano.

<sup>13</sup> *Dafne*: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi – cantata da Ovidio – ha dato spunto a innumerevoli artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

<sup>14</sup> *conflagravano*: scoppiettavano.

<sup>15</sup> *un subito*: un improvviso.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



1. In un altro passo del *Piacere* si afferma – in relazione al protagonista – che *Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi*. Rintraccia nel brano riportato gli elementi di supporto a tale affermazione.
2. Perché è importante sottolineare come il ricordo di Elena – in Andrea Sperelli – sia volutamente confuso e mescolato con quello di un dipinto, la Danae del Correggio? Inserisci inoltre questa osservazione in un più generale ritratto del personaggio esteta.
3. *I piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne*. Prova ad evidenziare, in questa espressione, elementi che anticipano una delle più note liriche dannunziane (*La pioggia nel pineto*).
4. Senza dubbio l'autore dà una particolare enfasi alla descrizione dell'ambiente e delle suppellettili. Prova a focalizzare la tua attenzione sugli aspetti sui quali insiste maggiormente, suggerendo – ove possibile – una spiegazione per tali scelte.
5. Trova la figura retorica presente in queste espressioni, motivando debitamente la tua risposta:
  - [...] *tepor velato, mollissimo, aureo*.
  - *Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo*.
6. Formula alcune osservazioni sulla funzione della sintassi usata dall'autore nel passo sottoposto alla tua analisi.

### Interpretazione

Colloca adeguatamente *Il piacere* – da un punto di vista cronologico e da quello tematico – nell'ambito della vasta produzione letteraria dannunziana.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B 1

#### **Annamaria Testa, *Internazionale* – 26 novembre 2018**

Annamaria Testa si occupa di comunicazione e di creatività. È titolare della società 'Progetti Nuovi', è docente universitaria e ha pubblicato saggi e racconti. È stata direttrice creativa e presidente della sede italiana del gruppo internazionale 'Bozell' e nel 2005 ha fondato 'Progetti Nuovi'. Nel 1988 diventa giornalista pubblicista. Collabora con diverse testate e con la Rai, occupandosi di comunicazione politica. Ha insegnato "Teorie e tecniche della comunicazione creativa" in varie università.

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su,

concedetevi qualche secondo per pensarci. “Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcio*, da cui deriva l’italiano “rispetto”. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

### **Guardare**

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e

impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

### Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali.

Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## **PROPOSTA B 2**

### **Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea***

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>. (Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle

<sup>4</sup> *corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B 3**

#### **Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy***

Selena Pellegrini, imprenditrice e manager, è consulente per il marketing e l'export di aziende italiane. Esperta di social media marketing, autrice e conduttrice televisiva, collabora con università e scuole di formazione d'impresa.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il 'Made in Italy'. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più 'Made in Italy' e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso 'know-how' o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*.

Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

(Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30)

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del 'made in Italy' e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### ***PROPOSTA C 1***

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda<sup>1</sup> a

deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione. (B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

<sup>1</sup> *al Qaeda*: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione, Obama ricorre al concetto di "forza necessaria". Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

### **PROPOSTA C 2**

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i — pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano. Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale. (Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018)



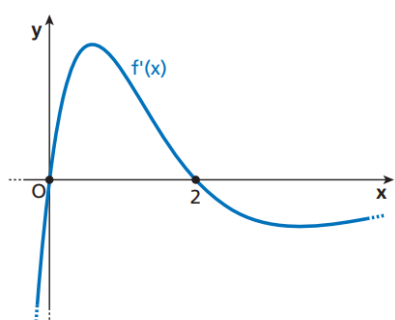
La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME (MATEMATICA)

27 APRILE 2023

Il candidato risolve un problema e risponde a 3 quesiti.

## PROBLEMA 1



Considera la funzione  $f(x) = (4x^2 + bx + c)e^{-x}$ .

- Determina per quali valori dei coefficienti reali  $b$  e  $c$  il grafico della sua derivata prima  $f'(x)$  è quello in figura.
- Dopo aver verificato che i coefficienti sono entrambi uguali a 0, rappresenta graficamente la funzione su assi cartesiani
- Traccia i grafici probabili delle funzioni  $-f(x)$  e  $\frac{1}{f(x)}$

## PROBLEMA 2

Considera la funzione  $f(x) = \frac{ax^2 + bx + c}{x^2}$ ,

- determina i coefficienti reali  $a$ ,  $b$ ,  $c$  sapendo che il grafico di  $f(x)$  ha per asintoto orizzontale la retta  $y = 2$  e che nel punto  $P(1; -1)$  ha per tangente una retta che interseca l'asse delle ordinate nel punto  $-3$ .
- Dopo aver verificato che  $a=2$ ,  $b=-4$  e  $c=1$ , traccia il grafico della funzione
- Traccia i grafici probabili delle funzioni  $|f(x)|$  e  $\frac{1}{f(x)}$

## QUESITI

- Determinare il numero degli zeri della funzione:

$$f(x) = e^{\sqrt{x}} - e^2\sqrt{x} - \frac{1}{2}$$

- Determina il dominio della funzione  $f(x) = \frac{\ln(x^2 - k)}{x - k}$  al variare di  $k$  in  $\mathbb{R}$

3) Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt[3]{3x^2} & \text{se } 0 \leq x \leq 3 \\ a + b\sqrt{4-x} & \text{se } 3 < x \leq 4 \end{cases}$$

Con a e b valori reali

Determina per quali valori dei parametri a e b la seguente funzione permette l'applicazione del teorema di Lagrange in  $[0; 4]$

Con i parametri trovati, è possibile applicare nello stesso intervallo anche il teorema di Rolle? Perché?

4) Calcola i seguenti limiti

$$\mathbf{a.} \quad \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{x - 2\ln x}{3x + 4\ln x} \qquad \mathbf{b.} \quad \lim_{x \rightarrow 0^+} (1 + 3x)^{\frac{2}{x}}$$

5) Si costruisce un recipiente di forma cilindrica privato della base superiore per consentire il travaso di un liquido. Verifica che, a parità di volume, l'area della superficie totale è minima se l'altezza del recipiente è metà del suo diametro.

6) Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{kx - 4}{2 - kx} & \text{se } x \leq -1 \\ kx^2 + (k + 3)x & \text{se } x > -1 \end{cases}$$

Con k costante reale

Determina il valore di k, sapendo che il grafico della funzione passa per il punto (3;-3)

Stabilisci se la funzione trovata è continua e derivabile in  $\mathbb{R}$  e classifica eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità.

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/Discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/Mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico elementare e generico, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazione di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul>	2	Totale rispetto dei vincoli della consegna	Buono/discreto rispetto dei vincoli della consegna	Sufficiente rispetto dei vincoli della consegna	Insufficiente/mediocre rispetto dei vincoli della consegna	Scarso rispetto dei vincoli della consegna	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> </ul>	2	Eccellente/ottima capacità di comprendere il testo	Buona/discreta capacità di comprendere il testo	Sufficiente capacità di comprendere il testo	Insufficiente/mediocre capacità di comprendere il testo	Scarsa capacità di comprendere il testo	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta).</li> </ul>	2	Eccellente ed efficace puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Apprezzabile puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Sufficiente puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Approssimativa puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Scarsa puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	2	Interpretazione totalmente corretta e approfondita del testo.	Interpretazione corretta e ben articolata del testo	Interpretazione parzialmente corretta e articolata del testo	Interpretazione incompleta del testo	Interpretazione inadeguata e disarticolata del testo	
<b>Punteggio grezzo totale</b>							

<b>Voto in 10-mi</b>	
<b>Voto in 20-mi</b>	

<b>Punteggio</b>	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
<b>Voto 10-mi</b>	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
<b>Voto 20-mi</b>	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
<b>Punteggio</b>	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
<b>Voto 10-mi</b>	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
<b>Voto 20-mi</b>	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	14	14	14	14	15	15
<b>Punteggio</b>	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
<b>Voto 10-mi</b>	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
<b>Voto 20-mi</b>	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20	

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico improprio, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> </ul>	3	Individuazione pienamente convincente di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione appropriata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione limitata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione scarsa di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> </ul>	3	Eccellente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Adeguate capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Carente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</li> </ul>	2	Correttezza e congruenza perfette dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza pienamente adeguate dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza adeguate dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza carenti dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza scarse dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	
<b>Punteggio grezzo totale</b>							

<b>Voto in 10-mi</b>	
<b>Voto in 20-mi</b>	

<b>Punteggio</b>	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
<b>Voto 10-mi</b>	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
<b>Voto 20-mi</b>	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
<b>Punteggio</b>	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
<b>Voto 10-mi</b>	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
<b>Voto 20-mi</b>	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15
<b>Punteggio</b>	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
<b>Voto 10-mi</b>	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
<b>Voto 20-mi</b>	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico elementare e generico, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</li> </ul>	3	Totale rispetto dei vincoli della consegna	Buono/discreto rispetto dei vincoli della consegna	Sufficiente rispetto dei vincoli della consegna	Insufficiente/mediocre rispetto dei vincoli della consegna	Scarso rispetto dei vincoli della consegna	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> </ul>	3	Sviluppo totalmente ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione inappropriato	Sviluppo dell'esposizione disordinato e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> </ul>	2	Ottimamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Pienamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Sostanzialmente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Limitatamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Scarsamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	
<b>Punteggio grezzo totale</b>							



<b>Voto in 10-mi</b>	
<b>Voto in 20-mi</b>	

<b>Punteggio</b>	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
<b>Voto 10-mi</b>	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
<b>Voto 20-mi</b>	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
<b>Punteggio</b>	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
<b>Voto 10-mi</b>	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
<b>Voto 20-mi</b>	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15
<b>Punteggio</b>	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
<b>Voto 10-mi</b>	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
<b>Voto 20-mi</b>	15	15	15	16	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	18	19	19	19	19	20	20	20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA - MATEMATICA

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			Problema 1	Problema 2	QUESITI		
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario.</li> <li>Formula ipotesi esplicative non adeguate.</li> <li>Non riconosce modelli o analogie o leggi.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 1	0-5	
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esamina la situazione proposta in modo parziale</li> <li>Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate</li> <li>Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	6-12	-----
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esamina la situazione proposta in modo quasi completo.</li> <li>Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.</li> <li>Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	13-19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente.</li> <li>Formula ipotesi esplicative adeguate.</li> <li>Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 6	20-25	
<b>Individuare</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco.</li> <li>Non imposta correttamente il procedimento risolutivo e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.</li> </ul>				0-6	
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili.</li> <li>Non riesce a impostare correttamente il procedimento risolutivo e individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	7-15	-----
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dimostra di conoscere le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato.</li> <li>Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti, e individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6	16-24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note</li> <li>Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.</li> </ul>				25-30	

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			Problema 1	Problema 2	QUESITI		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale.</li> <li>Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	0-5	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizza situazioni problematiche in modo parziale.</li> <li>Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 2	6-12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo.</li> <li>Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 3	13-19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente.</li> <li>Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 4	20-25	
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive il processo risolutivo in modo superficiale.</li> <li>Comunica con un linguaggio non appropriato.</li> <li>Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	0-4	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive il processo risolutivo in modo parziale.</li> <li>Comunica con un linguaggio non sempre appropriato.</li> <li>Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 2	5-10	
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo.</li> <li>Comunica con un linguaggio generalmente appropriato.</li> <li>Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 3	11-16	
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente.</li> <li>Comunica con un linguaggio appropriato.</li> <li>Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.</li> </ul>			<input type="checkbox"/> 4	17-20	
					<input type="checkbox"/> 5		
					<input type="checkbox"/> 6		

Punteggio	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
Voto 10-mi	0,50	1	1,50	2	2,50	3	3,50	4	4,50	5	5,50	6	6,50	7	7,50	8	8,50	9	9,50	10
Voto 20-mi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"VITO VOLTERRA" Fabiano**

Sede centrale: Via Rinalda Pavoni 14, 60044 FABRIANO (AN), Tel. 07325775  
Sez. staccata: Piazza Dante 1, 60041 SASSOFERRATO (AN), Tel. 0732959205



LICEO SCIENTIFICO STATALE "VITO VOLTERRA" Fabiano

**P.C.T.O.**  
(legge 107/2015)  
Anno Scolastico 2022/2023

**SCHEDE VALUTAZIONE //STUDENTE**

Studente: .....	Ente/Azienda .....
Attività svolta:	UFFICIO/SERVIZIO .....
	RESPONSABILE .....
	QUALIFICA .....
P.C.T.O.: DAL ..... AL ..... N. SETTIMANE .....	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO SVOLTO DALLO STUDENTE .....	

**PADRONANZA DELLE COMPETENZE**

COMPETENZE	INDICATORI	GRADI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI
Comunicazione nella lingua italiana Comunicazione nella lingua inglese	Uso del linguaggio tecnico-professionale	4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usa anche termini settoriali - tecnici - professionali in modo pertinente	
		3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale - tecnico - professionale	
		1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale - tecnico -professionale	
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia Competenza digitale	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	

AG/so

Pag. 1 di 3

Codice Fiscale 81003050424  
Cod.Min.: ANPS05000Q  
codice univoco ufficio: UF3CGO

[anps05000q@pec.istruzione.it](mailto:anps05000q@pec.istruzione.it)  
[anps05000q@istruzione.it](mailto:anps05000q@istruzione.it)  
[www.liceoscientificofabiano.edu.it](http://www.liceoscientificofabiano.edu.it)

Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda	4	I comportamenti ed il linguaggio dell'allievo esprimono grande rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi delle giornate in azienda	
Imparare a imparare		3	L'allievo rispetta tendenzialmente le regole ed i tempi legati alle giornate di formazione in azienda	
		2-1	L'allievo concepisce le regole ed i tempi in senso "elastico" e si riserva di decidere di volta in volta circa la puntualità in azienda	
		4	L'allievo attribuisce grande rilevanza al modo di porsi in azienda e nel linguaggio da adottare, impegnandosi di conseguenza	
	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio		3	L'allievo riconosce le principali regole del decoro e del linguaggio da tenere in azienda e si conforma in linea di massima ad esse
			2-1	L'allievo evidenzia una concezione soggettiva ed "elastica" del modo di presentarsi in azienda e del linguaggio da adottare
			4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande.
	Curiosità		3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del problema. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.
			2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.
			1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito.
			4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo
	Relazione con il tutor e le altre figure adulte		3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto
			2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale
1			L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione	4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
		3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
		2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
		1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
	Funzionalità		4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità
			3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena
			2	Il prodotto presenta una funzionalità minima
			1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità
Correttezza		4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	
		3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	
		2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	
		1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	

AG/so

Pag. 2 di 3

	<b>Tempi di realizzazione delle consegne</b>	4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	
		3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace - se pur lento - il tempo a disposizione	
		2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	
	<b>Autonomia</b>	4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
		3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
		2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
		1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<b>Ricerca e gestione delle informazioni</b>	4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
		2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
		1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo	
	<b>Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto</b>	4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	
		1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	

Data .....

Tutor aziendale .....

Responsabile dell'Azienda/Ente .....



**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"VITO VOLTERRA" Fabriano**

Sede centrale: Via Rinalda Pavoni 14, 60044 FABRIANO (AN), Tel. 07325775  
Sez. staccata: Piazza Dante 1, 60041 SASSOFERRATO (AN), Tel. 0732959205



**7. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono:**

- superiori
- adeguate
- sufficienti
- non pertinenti

**8. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:**

- eccessivo
- adeguato
- appena sufficiente
- largamente insufficiente

**9. Ritieni che l'esperienza ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?**

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

**10. Durante l'esperienza di PCTO ritieni di aver acquisito:**

**a. Competenze di tipo trasversale:**

- no
- sì (*specificare*)

**b. Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche:**

- no
- sì (*specificare*)

**c. Metodologie e strumenti utilizzati nell'esperienza:**

- no
- sì (*specificare*)

**d. Competenze comunicative e professionali utili per inserirsi nei contesti lavorativi/formativi/sociali:**

- no
- sì (*specificare*)

**11. L'esperienza del PCTO ha suscitato in te nuovi interessi?**

- i seguenti interessi degni di nota
- pochi interessi significativi
- pochi interessi che non reputo degni di nota
- no, mi è rimasta indifferente

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) DA PARTE DELLO STUDENTE**

Alunno/a \_\_\_\_\_ Struttura ospitante \_\_\_\_\_

**1. Durante l'esperienza del PCTO sei stato/a affiancato/a:**

- da una persona con ruolo direttivo
- da un impiegato
- da un operaio
- da nessuno

**2. La relazione con il tutor esterno è stata:**

- continuativa e stimolante
- continuativa ma non stimolante
- episodica
- inesistente

**3. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni:**

- stimolante
- positivo
- poco stimolanti
- conflittuali

**4. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?**

- sempre richiesto
- sempre consentito
- qualche volta
- mai

**5. Durante il PCTO hai svolto:**

- sempre attività semplici e guidate
- all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
- attività complesse fin dall'inizio guidate
- attività complesse sin dall'inizio ma non guidate

**6. Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?**

- sempre
- non sempre
- mai
- altro (*specificare*)

**12. Individua a tuo parere quali sono state le competenze trasversali che ritieni di aver acquisito dalla tua esperienza di PCTO**

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= Per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	1	2	3	4
Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	1	2	3	4
Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	1	2	3	4
Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia	1	2	3	4
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le relazioni	1	2	3	4
Capacità di prendere l'iniziativa	1	2	3	4
Capacità di accettare le responsabilità	1	2	3	4
Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	1	2	3	4
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	1	2	3	4
Creatività e immaginazione	1	2	3	4
Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	1	2	3	4

**13. A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell'esperienza?**

- a) \_\_\_\_\_  
 b) \_\_\_\_\_  
 c) \_\_\_\_\_

**Quali i punti di debolezza?**

- a) \_\_\_\_\_  
 b) \_\_\_\_\_  
 c) \_\_\_\_\_

**14. Osservazioni/Suggerimenti**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma dell'Allievo/a \_\_\_\_\_